



CITTA' DI MILETO
Provincia di Vibo Valentia

**REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI SULLA
RETE STRADALE COMUNALE DA PARTE DI PRIVATI,
AZIENDE E/O ENTI PUBBLICI**

Allegato alla Delibera di Commissione Straordinaria n. 5 del 18 febbraio 2014

INDICE

TITOLO I

Articolo 1 – PREMESSA

Articolo 2 – DOMANDA PER ESEGUIRE GLI SCAVI

Articolo 3 – MODALITA' DI COMPILAZIONE DOMANDA

Articolo 4 – LAVORI DI GRANDE IMPORTANZA

Articolo 5 – DEPOSITO CAUZIONALE

Articolo 6 –MODIFICA DURATA LAVORI

Articolo 7 – REVOCA O SOSPENSIONE LAVORI

Articolo 8 – INTERVENTI SU NUOVE PAVIMENTAZIONI STRADALI

Articolo 9 –DEPOSITO CAUZIONALE CUMULATIVO

Articolo 10 – PROROGA

Articolo 11 – URGENZE

TITOLO II - COMPETENZA DEI LAVORI

Articolo 12 – ESECUTORE DEI LAVORI

Articolo 13 – RESPONSABILITA' RIPRISTINI

Articolo 14 –RIPRISTINI NON ESEGUITI A REGOLA D'ARTE

TITOLO III - CONDOTTA DEI LAVORI

Articolo 15 – ESECUZIONE DEI LAVORI

Articolo 16 – CONTINUITA' DEI LAVORI

Articolo 17 – LIMITI DIMENSIONALI

Articolo 18 – PASSAGGI

Articolo 19 – SICUREZZA DEI LAVORI

Articolo 20 – SCAVI IN GALLERIA

Articolo 21 – TIPO DI POSA

Articolo 22 – AUTORIZZAZIONI PRIVATE

Articolo 23 – PRESCRIZIONI TECNICHE

TITOLO IV - ONERI - SANZIONI E DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 24 – TASSE – CONTRIBUTI

Articolo 25 – REVOCA – RIMOZIONE

Articolo 26 – MANUFATTI ESISTENTI

Articolo 27 – REVOCA /PROROGA POSA CANALIZZAZIONI

Articolo 28 – ESECUZIONEIN DANNO

Articolo 29- SANZIONI

ALLEGATO

Richiesta di autorizzazione allo scavo

TITOLO I

Articolo 1 - Generalità

1. Per scavo s'intende qualsiasi apertura temporanea del suolo pubblico o stradale effettuato per l'esecuzione di lavori inerenti ad impianti e canalizzazioni in genere.
2. Tutti i lavori di scavo da eseguirsi nell'ambito delle sedi stradali e delle relative pertinenze di vie comunali e vicinali, oltre quanto previsto dalle ordinanze e segnali esistenti, dovranno essere eseguiti in conformità delle norme contenute nel presente Regolamento.
3. La ditta concessionaria e/o richiedente/richiedente/concessionario, ed i suoi aventi causa, dovranno rigorosamente osservare le condizioni prescritte dai regolamenti edilizi, di igiene e di polizia stradale vigenti nell'ambito del Comune di Mileto; attenersi a tutte le norme di cui al Decreto Legislativo n. 285 del 30/04/1992 e s.m.i. (codice della Strada) ad assumersi l'onere dei canoni relativi alla concessione, ed istituzione di servitù, oltre a provvedere al pagamento delle dovute cauzioni previste nel presente Regolamento.
4. Nel caso d'interventi su strade di proprietà di altri enti o di terzi l'autorizzazione dovrà essere richiesta al proprietario della strada e all'Amministrazione Comunale dovrà essere data comunicazione ai soli fini della viabilità.
5. Nei casi d'urgenza dovranno essere attuate le procedure indicate all'Articolo 11.

Articolo 2 – Richiesta di autorizzazione all'esecuzione di scavi.

1. La richiesta d'autorizzazione all'esecuzione degli scavi deve essere redatta su modulo predisposto dall'Amministrazione Comunale ed indirizzata all'Area Tecnica ed essere sottoscritta dal privato ovvero Ente o Società, in persona del rappresentante legale o suo delegato, che ha interesse all'esecuzione delle opere nel suolo pubblico o stradale.
2. Alla richiesta d'autorizzazione all'esecuzione degli scavi dovrà essere allegata apposita relazione, con la quale si specificano le modalità dell'intervento ed i tempi di cui al punto 2 dell'Articolo 3.
3. Il richiedente/richiedente/concessionario assume, con la sottoscrizione, ogni responsabilità in merito a quanto sopra.

Articolo 3 – Modalità di compilazione della richiesta d'autorizzazione all'esecuzione degli scavi

1. La richiesta d'autorizzazione all'esecuzione degli scavi oltre al domicilio del richiedente/richiedente/concessionario dovrà indicare:

- a) Lo scopo per cui si vuole aprire lo scavo e la sua precisa ubicazione, la dimensione che dovrà avere, la specificazione delle opere che si vogliono eseguire nel suolo, la metodologia e i mezzi d'opera;
 - b) La data d'inizio ed il tempo che s'intende impiegare per eseguire i lavori, tempo che dovrà essere contenuto entro i limiti strettamente indispensabili e sarà oggetto di valutazione da parte del Area Tecnica. In caso di lavori che interessano ampie zone, l'opera dovrà essere eseguita a tratti con la facoltà dell'Area Tecnica di prolungare il periodo concesso, tenuto conto di tutte le esigenze contingenti con particolare riguardo a quelle del traffico. Pertanto, ove necessario, l'esecuzione dei lavori dovrà essere prevista in più turni giornalieri, compreso il sabato e, se del caso, di notte e nei giorni festivi.
2. Alla richiesta d'autorizzazione all'esecuzione degli scavi dovranno essere allegati in formato digitale (.dxf) i seguenti elaborati:
- a. Planimetria zona in scala 1:1000 o 1:2000;
 - b. Documentazione fotografica;
 - c. Planimetria con indicato le dimensioni dell'ingombro in pianta;
 - d. Elaborati progettuali con indicazione delle sezioni tipo di intervento;
 - e. Copia documento di identità del richiedente/richiedente/concessionario

Articolo 4 – Lavori di grande importanza

1. Allorché i lavori impegnino vaste superfici del suolo pubblico oppure interessino aree di circolazione stradale di grande importanza ai fini del traffico, la domanda deve essere presentata almeno 20 (venti) giorni prima della data di inizio del lavoro ed accompagnata dai disegni e tipi dimostrativi riflettenti il complesso dei lavori stessi.
2. È nella facoltà dell'Ufficio stabilire e/o concordare l'ordine di successione dell'apertura dei diversi scavi relativi ai lavori di cui al comma precedente.

Articolo 5 – Deposito cauzionale

1. Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato al versamento del diritto per l'istruttoria e per la verifica della regolare esecuzione dei lavori, al versamento della tassa per l'occupazione temporanea e/o definitiva del suolo pubblico così come stabilito da leggi e regolamenti vigenti.
2. L'autorizzazione è subordinata all'effettuazione di un deposito cauzionale o al rilascio di una fideiussione bancaria o assicurativa nella misura di minima forfetaria di Euro 1.000,00 ad intervento oppure:

- a) Euro 100,00 al metro quadrato per pavimentazioni in conglomerato bituminoso e/o ghiaia
 - b) Euro 200,00 al metro quadrato per pavimentazioni in materiale lapideo calcolato sull'area di effettivo ripristino così come previsto all'Articolo 23.
3. Le tariffe saranno oggetto di revisione annuale in relazione all'adeguamento ISTAT.
 4. La fidejussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Ente.
 5. Il deposito cauzionale viene costituito a garanzia della regolare esecuzione dei lavori e di possibili danni alle opere comunali, della eventuale esecuzione d'Ufficio per la rimozione delle terre esuberanti e comunque ingombranti la sede stradale, e di eventuali penalità per trasgressione alle condizioni dell'autorizzazione. Detto deposito costituirà anche garanzia del costo dei lavori per il ripristino della pavimentazione stradale che sarà effettuato a cura dell'Amministrazione Comunale qualora si riscontreranno deficienze nell'esecuzione dei lavori.
 6. Il deposito sarà svincolato decorsi 180 (centottanta) giorni dalla verifica positiva della regolare esecuzione di tutti i lavori di ripristino delle pavimentazioni nello stato quo ante compresa la regolare pendenza dei manti per il corretto deflusso delle acque.
 7. La verifica di cui al comma precedente dovrà essere iniziata in corso d'opera e dovrà essere ultimata non prima di 30 (trenta) giorni e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla riconsegna della superficie stradale al Comune a cura dell'Area Tecnica.
 8. In caso d'esito negativo delle verifiche sopraindicate, il Responsabile dell'Area Tecnica potrà richiedere, a cura e spese del richiedente/ricorrente/concessionario, l'esecuzione di tutti i lavori necessari per garantire il ripristino a regola d'arte assegnando all'uopo un termine finale, dopo il quale si procederà, avuto esito negativo dalla nuova verifica, all'esecuzione del ripristino a cura del Comune con rivalsa sui richiedenti l'autorizzazione così come stabilito al successivo Articolo 14 del Regolamento.
 9. Tutti coloro che eseguono scavi lungo le vie cittadine sono obbligati in corso d'opera alla pulizia quotidiana delle zone limitrofe lo scavo con il lavaggio completo della pavimentazione e l'umidificazione dello scavo stesso per ridurre la polverosità.
 10. Nel caso in cui non venga rispettato quanto indicato al comma precedente l'Amministrazione Comunale procederà, con semplice comunicazione di inadempienza, ad incamerare la fidejussione ovvero il deposito cauzionale a copertura del danno ambientale arrecato.

Articolo 6 – Modifica della durata dei lavori.

1. Il Responsabile dell'Area Tecnica potrà, motivatamente, modificare la data di inizio e la durata dei lavori indicata dal richiedente/richiedente/concessionario per l'esecuzione degli stessi.
2. All'atto del rilascio dell'autorizzazione, responsabile dell'Area Tecnica dovrà, pertanto, confermare la congruità dei tempi di lavorazione richiesti nella domanda, ovvero ridurre detto tempo, imponendo, ove ritenuto necessario per motivi contingenti, con particolare riguardo a quelli del traffico, l'esecuzione dei lavori, in più turni giornalieri, compreso il sabato, e se del caso, di notte e nei giorni festivi.

Articolo 7 -- Revoca o sospensione dei lavori

1. Per ragioni di sicurezza e/o d'interesse pubblico, è facoltà del Responsabile dell'Area Tecnica modificare i tracciati degli scavi proposti, revocare o sospendere le autorizzazioni accordate o i lavori iniziati, nonché stabilire un ordine di successione alle varie domande per rotture del suolo stradale.
2. Ove i lavori siano già stati iniziati, il titolare dell'autorizzazione dovrà, a propria cura e spese, provvedere alla chiusura dello scavo nei termini fissati dall'Area Tecnica senza alcun diritto di rivalsa.

Articolo 8 – Interventi su pavimentazioni stradali di nuova realizzazione

1. Nel caso d'interventi di rifacimento completo della pavimentazione stradale, a seguito di interventi da parte del Comune, o alla realizzazione di una nuova strada l'Area Tecnica ne darà tempestiva notizia ai fruitori e agli Enti gestori dei servizi di città eventualmente anche a mezzo di servizi stampa, manifesti o conferenza di servizi, affinché possano giovare dell'occasione per effettuare lavori di propria competenza che comportino comunque la manomissione del suolo stradale.
2. Nei casi di cui al comma precedente le istanze per il rilascio dell'autorizzazione all'esecuzione degli scavi dovranno essere presentate entro il termine indicato nell'avviso e, comunque, i lavori dovranno essere eseguiti entro il termine fissato dall'Area Tecnica tenuto conto del cronoprogramma dell'opera pubblica di riferimento.
3. Di norma non sarà rilasciata alcuna autorizzazione all'esecuzione di nuovi scavi prima che siano decorsi due anni dall'ultimazione dei lavori di sistemazione della pavimentazione stradale, salvo casi imprevedibili e di assoluta e riconosciuta urgenza.

4. Nei casi d'esecuzione di lavori di manomissione di cui al presente articolo l'autorizzazione all'esecuzione degli scavi sarà subordinata al pagamento dell'importo stabilito dall'art. 5 moltiplicato per 10 (dieci), che sarà versato al Comune a fondo perso, a titolo di indennizzo e svalutazione del manufatto, ad esclusione degli interventi realizzati per la riparazione di guasti alle linee o agli impianti.
5. Per l'esecuzione d'allacciamenti alle utenze da parte di privati, l'onere di cui sopra rimane a carico in solido tra l'utente e le aziende erogatrici del servizio.

Articolo 9 – Deposito cauzionale cumulativo

1. Non verranno concessi depositi cauzionali o fideiussori cumulativi di cui all'Articolo 5, salvo la stipula di apposita convenzione con l'Amministrazione Comunale.
2. I soggetti concessionari di pubblici servizi che prevedono d'effettuare nell'anno solare scavi o altri interventi su suolo pubblico potranno sottoscrivere una polizza fidejussoria complessiva a titolo di cauzione.
3. L'entità della polizza verrà calcolata dall'Area Tecnica sulla base dei costi presunti degli interventi annuali programmati, compresi quelli di cui all'art. 6, ovvero sulla base dei costi sostenuti nelle annualità precedenti.
4. La garanzia, di cui al presente articolo, dovrà essere costituita entro il 31 gennaio d'ogni anno solare.

Articolo 10 - Proroghe

1. Il periodo di durata dell'autorizzazione potrà essere prorogato, su parere favorevole dei competenti Uffici, sempre che tali proroghe siano state richieste almeno 20 (venti) giorni prima della scadenza dell'autorizzazione. In tutti gli altri casi l'interessato dovrà ottenere a tutti gli effetti una nuova autorizzazione.

Articolo 11 – Interventi eseguiti in urgenza

1. Nei casi d'urgenza riguardanti guasti da ricercare o riparare, ove gli Uffici comunali siano chiusi, gli interessati potranno aprire gli scavi solo previa comunicazione alla Polizia Comunale, anche via PEC. o, esclusivamente nel caso di privati via e-mail.
2. La comunicazione, anche al fine di non incorrere nelle sanzioni previste, dovrà essere regolarizzata presso l'Area Tecnica entro 3 (tre) giorni lavorativi.
3. Nel caso in cui siano presenti situazioni particolari di sicurezza o di traffico bisognerà attenersi alle prescrizioni impartite dal Comando di Polizia Locale.

TITOLO II - COMPETENZA DEI LAVORI

Articolo 12 – Esecutore dei lavori

1. L'apertura ed il riempimento degli scavi, compreso il ripristino della pavimentazione, sarà eseguita a totale cura e spese del titolare dell'autorizzazione. Il titolare dell'autorizzazione dovrà allegare inoltre copia del capitolato speciale d'appalto contenente le modalità tecniche d'esecuzione delle opere che dovrà essere espressamente approvato dall'Area Tecnica prima dell'inizio dei lavori.
2. Il nominativo dell'impresa esecutrice dovrà essere comunicato all'Area Tecnica che avrà la facoltà di accettare o meno la ditta. Eventuali dinieghi dovranno essere motivati.
3. I lavori devono essere eseguiti da operatori qualificati per le categorie "opere generali" (OG) e/o categorie di "opere specializzate" (OS) o comunque, in possesso dei requisiti di qualificazione previsti dai vigenti od emanandi provvedimenti legislativi. Le imprese devono applicare il CCNL previsto per i rispettivi comparti e devono adempiere regolarmente alle incombenze previste in materia di previdenza ed assicurazione.
4. Il richiedente/concessionario dovrà comunicare i nomi degli appaltatori delle opere di rete e delle opere di ripristino stradale e/o A.T.I. ed eventuali subappaltatori, indicando per le imprese edili il numero d'iscrizione alla Cassa Edile ed i riferimenti del DURC relativo al cantiere.

Articolo 13 – Responsabilità dei ripristini

1. Il ripristino della pavimentazione stradale dovrà estendersi, oltre che alla zona propria dello scavo, anche alle zone laterali, nella misura che l'Area Tecnica giudicherà necessaria al perfetto ripristino della pavimentazione stessa.
2. I titolari delle autorizzazioni restano responsabili civilmente e penalmente degli avvallamenti e delle degradazioni che si verificheranno sullo scavo a causa dei lavori da essi eseguiti, sia dopo il ripristino della pavimentazione stradale, sia dopo la verifica di cui all'Articolo 5 per fatti sopravvenuti e vizi occulti, imputabili al riempimento dello scavo o al ripristino della pavimentazione, e dei danni che le suddette cause potrebbero provocare, fino a 18 mesi dalla data di svincolo della cauzione.

Articolo 14 – Ripristini non eseguiti a regola d'arte.

1. Il conteggio dell'importo dei lavori eseguiti dal Comune per il ripristino degli scavi che non risultassero eseguiti a regola d'arte sarà eseguito a cura dell'Area Tecnica in base ai prezzi

unitari contenuti nel Prezziario Regionale in vigore, aumentato del 15% per spese generali più oneri di sicurezza.

2. Nel caso di lavori non contemplati nel Prezziario Regionale della Regione Calabria o eseguiti in economia dall'Area Tecnica, la liquidazione sarà fatta dal medesimo in base a prezzi risultanti da apposite analisi, aumentati del 15% per spese generali più oneri di sicurezza.
3. È facoltà dell'Area Tecnica inviare il conto dei lavori ai titolari delle autorizzazioni perché provvedano direttamente al pagamento degli appaltatori, ovvero prelevare l'importo corrispondente sul deposito cauzionale di cui all'Articolo 5. Qualora tale importo risulti insufficiente al pagamento delle prestazioni, il richiedente/richiedente/concessionario l'autorizzazione dovrà versare la somma risultante dalla differenza tra il conteggio effettivo dell'importo dei lavori e la somma del deposito cauzionale.
4. È fatto obbligo di stendere sopra gli impianti e le tubazioni sotterranee esistenti e/o di nuova realizzazione un nastro segnalatore plasticato di colore adeguato (nel rispetto delle convenzioni internazionali), in asse agli impianti stessi, a quota intermedia fra l'estradosso del condotto ed il piano viabile, allo scopo di segnalare la presenza delle tubazioni. Detto nastro dovrà essere di materiale plastico pigmentato, resistente alle operazioni d'interramento, alle formazioni d'assestamento e compattazione del terreno, agli agenti chimici e pertanto non degradabile nel tempo.

TITOLO III - CONDOTTA DEI LAVORI

Articolo 15 - ESECUZIONE DEI LAVORI

1. Nell'esecuzione dei lavori, i titolari delle autorizzazioni dovranno attenersi alle norme del presente Regolamento, al Codice della Strada, a quelle del Capitolato Generale per gli Appalti vigenti all'atto dell'esecuzione dei lavori e, per quanto in essi non previsto, alle disposizioni degli altri Regolamenti Comunali.
2. Al momento della presentazione della domanda d'autorizzazione e comunque prima di iniziare i lavori il richiedente/concessionario dovrà prendere accordo con i competenti uffici comunali nonché con i proprietari dei vari sottoservizi (Condotte fognarie e idriche, ENEL, Telecom, ecc.) per il rilievo delle relative canalizzazioni, in modo tale da poter individuare aree libere ove realizzare i lavori senza apportare danno o pregiudizio ai servizi di rete già esistenti sulla viabilità.
3. Il rilievo di cui al comma precedente dovrà essere consegnato in formato .DXF al Area Tecnica.

Articolo 16 – Continuità dei lavori

1. Il lavoro per il quale si è ottenuta l'autorizzazione dovrà essere svolto in maniera continuativa qualunque sia la natura ed il suo scopo, salvo che non sia stato diversamente autorizzato per iscritto.
2. Nelle strade il cui transito non possa essere interrotto di giorno e in tutti gli altri casi che verranno stabiliti dal Area Tecnica, ovvero dalla Polizia Municipale i lavori dovranno essere eseguiti esclusivamente di notte.
3. Nell'esecuzione di tali lavori dovranno essere adottate tutte le possibili cautele per arrecare il minimo disturbo alla cittadinanza.

Articolo 17 – Limiti dimensionali

1. Nel caso di riparazione o costruzione di fogne i lavori d'escavazione del piano stradale dovranno essere eseguiti per tratti non maggiori di m 15.
2. Nel caso di canalizzazioni, tenendo presente quanto prescritto nell'Articolo 20 e fatte salve eventuali particolari deroghe autorizzate dall'Area Tecnica su motivazioni tecnologiche o di sicurezza, i lavori d'escavazione del piano stradale dovranno essere eseguiti per tratti non maggiori di m 40.

3. È fatto espresso divieto di proseguire le lavorazioni nel tratto successivo se non sia stato ripristinato quello precedente.

Articolo 18 - Passaggi

1. Sarà cura dei titolari delle autorizzazioni assicurare libero il passaggio per i pedoni verso gli ingressi e da un marciapiede all'altro in punti opportuni.
2. Ove non sia espressamente autorizzata la chiusura della strada i titolari delle autorizzazioni dovranno inoltre assicurare il passaggio dei veicoli.

Articolo 19 – Sicurezza dei lavori

1. I lavori devono essere eseguiti con ogni cautela, ivi compresa l'apposizione delle prescritte segnalazioni previste dal codice stradale, in modo da garantire a pieno l'incolumità pubblica ed evitare qualsivoglia danno a persone o cose.
2. Le aperture di gallerie, chiusini, pozzi d'accesso, tombini e simili devono essere munite di opportuni recinti o ripari e sempre sufficientemente illuminati nelle ore notturne.
3. Fuori dell'orario di lavoro, le aperture di cui al comma precedente devono essere anche ricoperte con tavole e, occorrendo, con terra.
4. Gli scavi alle estremità dei vari tratti e, occorrendo, nei punti intermedi devono essere illuminati.
5. Il Area Tecnica potrà anche richiedere che gli scavi più pericolosi siano idoneamente coperti e sorvegliati durante le ore non lavorative, a totale cura e spese dei titolari delle autorizzazioni.

Articolo 20 – Scavi in galleria

1. L'Area Tecnica potrà stabilire che lo scavo sia eseguito in galleria quando le esigenze del traffico e la natura delle opere da attraversare lo impongano.

Articolo 21 – Tipo di posa

1. È in facoltà dell'Area Tecnica disporre che le condutture di acqua, gli scavi elettrici, telefonici e simili siano sistemati o trasferiti entro gallerie praticabili ovvero, per gli scavi elettrici, telefonici e simili, entro appositi manufatti ove non esistano gallerie.
2. Le tubazioni del gas dovranno collocarsi entro terra oppure in appositi cunicoli.

Articolo 22 – Autorizzazioni private

1. In tutti i casi in cui occorra attraversare manufatti ed aree private, il titolare dell'autorizzazione dovrà prendere, sotto la propria esclusiva responsabilità, accordi con i proprietari delle aree e manufatti, prima di iniziare qualsiasi lavoro.
2. L'attraversamento o, comunque, la manomissione dei manufatti comunali interessanti il sottosuolo non è di regola consentito, salvo speciale autorizzazione da rilasciarsi in casi eccezionali subordinatamente all'impegno, da parte del richiedente/concessionario, di osservare tutte le particolari condizioni che saranno stabilite.
3. L'autorizzazione che comporti la costituzione di servitù nel sottosuolo dei giardini comunali e delle aree patrimoniali in genere non potrà essere rilasciata se non previa stipulazione di apposito atto di asservimento registrato e trascritto.

Articolo 23 – Prescrizioni tecniche

1. Per la condotta dei lavori, relativi all'apertura e ripristino degli scavi, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a garantire l'esecuzione a perfetta regola d'arte delle opere.
2. In particolare dovranno essere rispettate le seguenti norme:

A) APERTURA DEGLI SCAVI

A.1 - Esecuzione degli scavi. Il richiedente/concessionario, prima di procedere allo scavo, dovrà provvedere al taglio continuo dell'intera sovrastruttura stradale bituminosa lungo entrambi i bordi dello scavo mediante lama o, in alternativa, alla fresatura a freddo.

Nell'esecuzione dei lavori è tassativamente vietato l'uso di mezzi meccanici cingolati non previsti d'idonei copricingoli.

Il materiale proveniente dagli scavi dovrà essere tutto trasportato allo scarico, fatta eccezione delle sole terre riutilizzabili (sabbia, ghiaia e simili). Lo scavo dovrà essere realizzato con pareti verticali, evitando per qualsiasi motivo - anche in caso di allacciamenti laterali a condutture esistenti o di lavori simili - strapiombi o sgrottamenti. Le pareti degli scavi dovranno essere adeguatamente sbatacchiate secondo quanto disposto dalle vigenti norme di legge o, comunque, ogni qualvolta necessario per la stabilità dello scavo anche in relazione alle esigenze della circolazione veicolare. Nelle strade di notevole transito o di larghezza limitata l'Area Tecnica potrà disporre che i materiali da pavimentazione stradale e quelli di scavo eventualmente da riutilizzare vengano trasportati in luoghi appartati e recintati, che dovranno essere indicati dall'Area Tecnica ovvero dal titolare, ovvero richiedente ovvero concessionario, ed espressamente accettate dall'Area Tecnica. In relazione

alla lunghezza dello scavo, l'Ufficio potrà disporre, a totale carico del richiedente/concessionario, il trasporto e la dislocazione temporanea in altro sito dei materiali di pavimentazione e delle terre provenienti dallo scavo riutilizzabili, quando ciò sia ritenuto necessario per motivi di traffico. Dovranno sempre subito essere trasportate allo scarico le terre esuberanti a seguito della costruzione di manufatti o della posa nello scavo di condutture e di relativi apparecchi. Ove il titolare dell'autorizzazione non provveda, nei casi summenzionati, tempestivamente al trasporto e allo scarico dei materiali, gli agenti di polizia locale potranno elevare contravvenzioni e, nel giorno successivo, perdurando l'ingombro, potrà essere disposto il trasporto d'ufficio a spese del titolare dell'autorizzazione.

A.2 - Materiali di pavimentazione. Nelle aree stradali pavimentate con elementi lapidei da riutilizzare (selci, lastre, ecc.), detti elementi dovranno essere rimossi con ogni cura ed accatastati in un'area idonea e transennata così da non costituire intralcio e pericolo al transito veicolare e pedonale, evitando, fin quanto possibile, di ingombrare i marciapiedi; i materiali costituenti il letto della vecchia pavimentazione lapidea dovranno essere portati a discarica autorizzata a cura e spese del richiedente/ricorrente/concessionario la manomissione del suolo.

B) POSA IN OPERA DI CONDUTTURE E CANALIZZAZIONI.

La posa in opera di condutture, canalizzazioni elettriche, telefoniche e simili dovrà essere eseguita secondo le normative vigenti ed i criteri stabiliti dall'Area Tecnica a profondità tale da consentire un riempimento il cui spessore valutato dalla generatrice superiore della canalizzazione o del manufatto di protezione della stessa quando questa è presente - di norma - non dovrà essere inferiore a 0,80 metri su carreggiata, a 0,60 metri sul marciapiede e in caso di attraversamento stradale a metri 1,00. I canali elettrici, anche se del tipo armato, dovranno essere protetti con materiali o manufatti idonei al fine di poterli facilmente individuare.

C) RIPRISTINO DEGLI SCAVI

C. 1 - Riempimento degli scavi. Il riempimento degli scavi dovrà avvenire con la massima cura, utilizzando il materiale di risulta riutilizzabile verificato dal Responsabile del Area Tecnica o suo preposto. Nel caso in cui il materiale di risulta fosse inidoneo, il riempimento sarà effettuato:

- per scavi effettuati in sede di marciapiedi: con misto naturale;

- per scavi in carreggiata con misto stabilizzato posato con le seguenti modalità: Il riempimento dovrà essere eseguito in strati di 20 cm opportunamente costipati con l'ausilio di costipatori meccanici (ciabatte); l'ultimo strato, ove possibile, sarà compattato mediante rullo vibrante sino alla quota della pavimentazione preesistente.

C. 2 - Ripristino della pavimentazione stradale. Il rifacimento della pavimentazione stradale bitumata dovrà avvenire con la seguente modalità:

- a) scavo di cassonetto di profondità pari a cm 10, rettifica delle parti bitumate che si staccano o presentino segni di distacco, stesa di conglomerato bituminoso tipo binder compressi (finiti) e rullatura con rullo vibrante. Successivamente, si provvederà alla fresatura di cm 3, mediante l'utilizzo di una macchina fresatrice di larghezza pari al doppio dell'ampiezza del binder o comunque nel caso di adiacente tappeto ammalorato o scarsamente idoneo, di una larghezza tale da raggiungere la parte stradale con preesistente tappeto integro;
- b) spandimento di emulsione bituminosa pari a circa 1,50 Kg/mq, previa accurata pulizia del fondo stradale da ogni residuo di polvere, successiva stesa di tappeto o manto d'usura dello spessore di cm 3 compresso, opportunamente rullato tramite rullo vibrante sino al perfetto allineamento della livelletta stradale preesistente;
- c) negli attraversamenti il procedimento sarà analogo, solo che la fresatura verrà eseguita per una larghezza pari al doppio di quella del binder. Tale larghezza aumenterà nel caso di tappeto inidoneo sino ad appoggiarsi a quello intatto;
- d) nel periodo invernale, dal mese di novembre al mese di marzo compreso l'esecuzione dei tappeti verrà sospesa. Avvallamenti o buche saranno da tamponare o livellare con tappeto di tipo invernale a freddo (ripristino provvisorio o temporaneo). Sarà cura del richiedente/concessionario procedere al rifacimento definitivo nel periodo compreso tra aprile e ottobre;
- e) il ripristino definitivo si intende comprensivo del rifacimento della segnaletica orizzontale e della ricollocazione della segnaletica verticale eventualmente rimossa con la manomissione, nonché della rimessa in quota di chiusini.

- f) Il richiedente/concessionario durante il ripristino provvisorio e sino alla realizzazione del ripristino definitivo (stesura tappetino) dovrà tracciare sulla pavimentazione provvisoria un cerchio di diam. 10 cm., utilizzando le seguenti colorazioni utilizzando vernice stradale:
- colore giallo per GAS
 - colore rosso per ENERGIA ELETTRICA
 - colore verde per cavidotti TELEFONICI
 - colore blu/azzurro per ACQUEDOTTO
- g) qualora, nella sede viabile, venissero posizionati nuovi chiusini, questi dovranno essere di ghisa sferoidale, tipo carrabile classe D 400 e conformi alla norma EN 124. (*Carico di rottura kN 400 per vie di circolazione su strade provinciali e statali - aree di parcheggio per tutti i tipi di veicoli*);
- h) Il richiedente/concessionario dovrà provvedere al ripristino della segnaletica orizzontale, verticale e di eventuali colorazioni (*es. Piste ciclabili*). Qualora tali segnali non fossero eseguiti verranno applicate le sanzioni previste all'art. 29

C. 3 - Ripristino delle aree verdi - cordoli - pulizia pozzetti. Nel caso nell'ambito dell'intervento vi siano aree verdi, tratti di cordonature dissestate o depresse o comunque sconnesse, sarà totale incombenza del richiedente/concessionario provvedere alla relativa sistemazione:

- a) *dell'area a verde*: con apporto di terra di coltura e relativa semina e un taglio dell'erba o eventuale piantumazione delle essenze compromesse;
- b) *cordonature*: con l'eventuale integrazione o sostituzione dei cordoli dello stesso materiale di quelli esistenti.

Dovrà inoltre essere garantita la pulizia di tutti i pozzetti, bocche di lupo, ecc. di raccolta delle acque piovane compresi nel tratto di strada interessata dai lavori.

D) MARCIAPIEDI

Nel caso di taglio con martello pneumatico: demolizione a rettifica del calcestruzzo manomesso.

Nel caso di taglio con fresa: rettifica del solo manto d'asfalto.

Scavo del cassonetto dello spessore di cm 12. Formazione fondazione in calcestruzzo (quintali 2 di cemento) spessore cm 10. Successiva stesa di tappeto d'usura spessore

finito di cm 2 a perfetto livello del cordolo. Eventuale spargimento di graniglia di colore indicato

E) PAVIMENTAZIONI IN MATERIALE LAPIDEO – MARCIAPIEDI

La realizzazione del lavoro si effettua mediante:

demolizione di calcestruzzo mediante martello pneumatico; lo scavo del cassonetto sarà di cm 20 così suddivisi: cm 8 di fondazione in calcestruzzo di cemento con posa in opera di rete elettrosaldata \varnothing mm 5, cm 6 di sabbia e cemento e cm 6 di cubetto o lastre .

A pavimentazione completata, si dovrà provvedere alla sigillatura dei cubetti mediante mastice bituminoso (emulsione più sabbia o elastometri).

CARREGGIATA - Scavo del cassonetto di circa cm 32 così ripartite: 20 cm di calcestruzzo avranno interposta ad una profondità di 10 cm una rete metallica (spessore mm 5, avente la funzione di ripartire i carichi ed assorbire le dilatazioni), cm 6 di sabbia e cemento e cm 6 di cubetto o lastre.

A pavimentazione completata, si dovrà provvedere alla sigillatura dei cubetti mediante mastice bituminoso (emulsione più sabbia o elastometri). Per il completamento del lavoro ove mancano o perché non riutilizzabili, saranno da aggiungere i cubetti necessari.

ACCIOTTOLATO - Strade limitatamente trafficate. marciapiedi o centri storici. Sarà posto su letto di sabbia o sabbione con uno scavo di cassonetto di spessore pari una volta e mezzo la larghezza del ciottolo onde permettere il livellamento degli stessi in superficie.

MASSELLI – AUTOBLOCCANTI - Marciapiedi - Carreggiata – Proprietà Private – Piazze. Scavo del cassonetto una volta e mezzo, a seconda dello spessore dei masselli autobloccanti. Successiva posa e sigillatura degli stessi mediante sabbia e getti d'acqua per la penetrazione negli interstizi. In seguito, se le circostanze lo richiedessero, si provvederà alla sigillatura definitiva dei masselli con mastice bituminoso o base di elastometri. Le larghezze al ripristino delle pavimentazioni lapidee, si possono considerare pari allo scavo eseguito ed in ogni caso in funzione dell'integrità della parte di pavimentazione adiacente.

NOTE

In attesa della pavimentazione definitiva è opportuno tamponare gli scavi con un rapprezzo provvisorio mediante binder (spessore cm 5 - 8), per limitare il danno della rottura a quanto strettamente necessario, senza precludere il transito veicolare.

F) RESPONSABILITÀ ED ONERI

La responsabilità civile e penale per tutto quanto possa derivare dalla esecuzione dei lavori di cui alle precedenti lettere A), B), C) D) ed E) rimane a carico del titolare della autorizzazione per tutto il periodo relativo alla durata dei lavori stessi e fino alla riconsegna al Comune per l'uso pubblico delle aree stradali interessate dagli scavi. La riconsegna potrà avvenire solo ad avvenuto completamento delle operazioni di ripristino della pavimentazione stradale.

La data di riconsegna sarà comunicata all'Area Tecnica per iscritto e con congruo anticipo dal titolare dell'autorizzazione.

Fino alla riconsegna il titolare dell'autorizzazione è tenuto a mantenere sul luogo le recinzioni, i transennamenti, la segnaletica, i lumi e quanto necessario per garantire la pubblica incolumità.

Il titolare dell'autorizzazione/concessione - dal momento della riconsegna e fino alla verifica positiva di cui all'Articolo 5 - a seguito di comunicazione dell'Area Tecnica e previa intesa o autorizzazione dello stesso, dovrà tempestivamente intervenire per eliminare le situazioni di pericolo o i difetti conseguenti i lavori eseguiti per ripristino o per riempimento dello scavo.

L'Area Tecnica potrà fissare il tempo per inizio ed ultimazione dei lavori concessi in proposito al titolare dell'autorizzazione; non ottemperando il titolare dell'autorizzazione nei termini suddetti, il ripristino potrà essere effettuato dall'Amministrazione in danno del titolare, come meglio specificato nell'Articolo 5.

L'Area Tecnica, previa fissazione di un termine perentorio entro il quale il titolare dell'autorizzazione dovrà eseguire i lavori prorogabili per motivati impedimenti, potrà disporre per l'esecuzione immediata a mezzo impresa incaricata ed a spese del titolare dell'autorizzazione, di quei lavori urgenti ed indifferibili in relazione a luoghi, tempi, esigenze di sicurezza o eventuale viabilità. Di quanto eseguito ne verrà data pronta comunicazione al titolare dell'autorizzazione.

La verifica positiva di cui all'Articolo 5 non esime i titolari delle autorizzazioni dalle responsabilità loro incumbenti conseguenti a fatti sopravvenuti o vizi occulti, imputabili al riempimento degli scavi o al ripristino della pavimentazione.

TITOLO IV - ONERI - SANZIONI E DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 24 - TASSE - CONTRIBUTI

1. I titolari dell'autorizzazione sono tenuti al pagamento dei diritti, tasse e contributi, stabiliti per l'occupazione del suolo, sottosuolo, soprassuolo pubblico o gravato da servitù d'uso pubblico, come stabilito da leggi e regolamenti vigenti.
2. Le occupazioni permanenti del sottosuolo per la costruzione di locali destinati ad usi diversi dalle intercapedini (intendendosi per tale un vano per l'aerazione dei muri perimetrali dei fabbricati) potranno essere consentite con apposita convenzione.
3. Nei casi previsti dal comma che precede, i titolari dovranno corrispondere egualmente il diritto, tasse e contributi relativi alle occupazioni effettuate.

Articolo 25 - REVOCA - RIMOZIONE

1. Qualora i titolari delle autorizzazioni/concessioni non si attengano alle norme del presente Regolamento ed alle condizioni particolari alle quali i competenti Uffici hanno subordinato il rilascio delle autorizzazioni stesse, il Responsabile dell'Area Tecnica potrà imporre lo spostamento degli impianti tecnologici entro un congruo termine, trascorso inutilmente tale termine potrà disporre la revoca dell'autorizzazione e la rimozione o il rifacimento dell'impianto a spese dei titolari stessi.

Articolo 26 – Manufatti esistenti

1. Nell'esecuzione dei lavori i titolari delle autorizzazioni dovranno rispettare i manufatti e le canalizzazioni esistenti, pubbliche e private, e saranno tenuti al risarcimento degli eventuali danni comunque causati. La verifica degli incaricati comunali di cui agli articoli 5 e 23 del Regolamento non esonera i titolari dell'autorizzazione da tale responsabilità né la diminuisce per i danni che si dovessero verificare anche dopo la chiusura dei cavi, in conseguenza dei lavori eseguiti.

Articolo 27 – Revoca / proroga per la posa di canalizzazioni

1. Le autorizzazioni sono sempre revocabili o prorogabili da parte del Comune che non assume alcun impegno per quanto concerne la loro durata.
2. I concessionari del sottosuolo dovranno spostare, rinnovare, innalzare ed abbassare le opere e le canalizzazioni di qualsiasi natura nel caso di lavori comunali o per qualsiasi altra esigenza occorresse al Comune di variare l'andamento di tali opere e canalizzazioni; nei casi in cui il Comune, avendo provveduto alla costruzione di apposite gallerie o cunicoli o

tubazioni, ritenesse opportuno farvi collocare le opere o canalizzazioni eseguite da terzi, detti lavori saranno eseguiti a spese dei concessionari.

3. Il Comune non assume alcuna responsabilità per i danni che eventualmente dovessero subire le canalizzazioni e le altre opere di Enti o di privati, per effetto dei lavori stradali eseguiti anche per suo conto e per effetto di acque correnti o stagnanti nel sottosuolo o per frane eventuali o per manomissioni e simili.

Articolo 28 – Esecuzione in danno

1. I funzionari del Area Tecnica e quanti altri autorizzati faranno osservare le disposizioni del presente Regolamento e, in caso di violazione, ove abilitati, eleveranno contestazione.
2. L'Amministrazione, oltre alla sanzione pecuniaria di cui al successivo Articolo 29, si riserva il diritto di ritirare l'autorizzazione e di provvedere d'Ufficio a spese dei titolari della stessa.
3. Il provvedimento d'Ufficio sarà sempre applicato, ove si tratti dello sgombero delle strade e del riempimento dello scavo e relativo ripristino della pavimentazione, nel caso in cui i titolari predetti non eseguano i relativi lavori con la dovuta sollecitudine e nel rispetto di tutte le norme prescritte.

Articolo 29 - Sanzioni

1. Le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento, ove non diversamente perseguibili, saranno punite come segue:
 - (1) Mancata comunicazione di inizio lavori da parte del richiedente/concessionario agli uffici comunali competenti: sanzione pecuniaria non inferiore a Euro 200,00
 - (2) Lavori eseguiti senza autorizzazione: sanzione pecuniaria non inferiore a Euro 1.000,00.
 - (3) In caso di esecuzione di lavori di ripristino, provvisorio o definitivo, totalmente o parzialmente difformi alle prescrizioni del presente Regolamento, l'Amministrazione comunale, ingiungerà per iscritto al richiedente/concessionario, entro un termine perentorio compatibile con le sue esigenze, l'esecuzione dei lavori medesimi a regola d'arte. Qualora il richiedente/concessionario non ottemperi alla richiesta, sarà tenuto al pagamento di una sanzione pecuniaria pari a Euro 250,00 per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo, a decorrere dalla richiesta di ingiunzione e fino alla data dell'ultimazione del ripristino.
 - (4) Lavori eseguiti oltre il termine finale fissato nell'autorizzazione: sanzione pecuniaria non inferiore a Euro 100,00 per ogni giorno di ritardo sulla data di ultimazione.

- (5) La non segnatura del ripristino provvisorio secondo le modalità prescritte all'Articolo 23 lett. f): sanzione pecuniaria pari a € 200,00
1. Le pene pecuniarie di cui ai precedenti punti saranno direttamente incamerate dal deposito cauzionale e/o fideiussione di cui all'Articolo 5 e, per eventuale eccedenza, nei modi di legge.

*Al Sig. Sindaco
del Comune di Mileto
Corso Umberto I
89852 Mileto (VV)*

Oggetto: Richiesta di autorizzazione allo scavo

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____
residente in _____ Via _____, in qualità di _____
_____ avente C.F. _____
/P.IVA n° _____ Tel. _____

CHIEDE

A codesta spett.le Amministrazione, a norma dell'art. 20 e 21 del D.lgs 285/92 e succ. mod. ed int. e del DPR 495/92, e del Regolamento per l'esecuzione di lavori lungo le strade comunali l'autorizzazione ad eseguire lavori di scavo delle seguenti dimensioni:

_____ x ml _____, per un totale di mq. _____ in località _____ Via/Piazza _____
_____ civico _____ dal giorno _____ al giorno _____ dalle ore _____
fino alle ore _____, per il seguente motivo:

Si impegna ad eseguire le prescrizioni che saranno imposte e a sostenere eventuali spese relative a istruttoria e rilascio delle eventuali autorizzazioni. Si impegna a versare la cauzione dovuta a codesto Ente a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi e la relativa tassa sulle Occupazioni di suolo e a Aree Pubbliche (C.O.S.A.P.).

Mileto, _____

FIRMA

Allegati

- A) Planimetria zona in scala 1:1000 o 1:2000, in formato .DXF, firmata digitalmente da tecnico libero professionista;
- B) Documentazione fotografica in formato .PDF;
- C) Planimetria con indicato le dimensioni dell'ingombro in pianta in formato .DXF, firmata digitalmente da tecnico libero professionista;
- D) Elaborati progettuali con indicazione delle sezioni tipo di intervento in formato .DXF, firmata digitalmente da tecnico libero professionista;
- E) Copia documento di identità. In formato .PDF

<i>PARERE UFFICIO POLIZIA LOCALE</i>	<i>PARERE AREA TECNICA</i>